

COLIVE

SPECIALE

M A G A Z I N E

RO 29 // STAGIONE 2012/13 // SETTIMANALE SUL FUTSAL LAZIALE E NAZIONALE // ROMA

LA PIÙ FORTE²

ROSINHA E COMPAGNI INTRIONFO PER LA PROMOZIONE IN SERIE A2

Calcio5 Live Magazine - Anno VI Stagione 2012/2013 - N° 29 del 29/09/2013 - Edizione Calcio5 Live S.r.l. - Sede Sociale: Via Francesco Baugera 28, Ciampino (RM) - Cell. 3493691919 - Fax 06 9684824 - Direttore responsabile: Stefano Ruacci
DISTRIBUZIONE GRATUITA email: redazione@calcio5live.com - Stampa Zibber - Pinerolo (TO) - Roma 00155 - Registrato presso il Tribunale di Velletri il 25/10/2010 con registrazione N° 2507



SPECIALE LA CASCINA ORTE IN A2



UN CAMMINO ESALTANTE

SOCIETÀ, GIOCATORI, STAFF TECNICO E AMBIENTE: TUTTI SONO STATI UNITI NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

Ha dovuto aspettare la penultima giornata per tagliare l'ambito traguardo, ma il trionfo era nell'aria. Un trionfo costruito passo dopo passo, con costanza e umiltà. Lavoro, sacrificio e piedi ben saldi per terra. Con queste credenziali, l'Orte ha sbaragliato anche le concorrenti più accreditate, quelle che erano partite per vincere il campionato sbandierando proclami ai quattro venti. Costruita intorno all'esperienza dell'inossidabile Rosinha, la squadra ha trasformato sul campo le ambizioni di una società sana, ben organizzata, e che ha fatto del lavoro il "credo" su cui fare leva. Dal presidente Massimiliano Brugnoletti al vice Edoardo Piumetto, dal dg Federico Sabatini al ds Luciano Nesta, passando per tutti i componenti dell'organigramma, il risultato finale è stato il frutto di un lavoro portato avanti giorno dopo giorno. E i sacrifici, l'impegno, la costanza sono stati ripagati da un successo storico, per quanto annunciato.

Partenza a razzo – Fin dalle prime giornate l'Orte ha fatto capire a tutti che avrebbe fatto sul serio. All'esordio, dopo la vittoria sul Fiumicino (poi relegata a semplice turno di riposo per la rinuncia al campionato degli aeroportuali), Rosinha e soci avevano regolato subito il Paolo Agus, una delle principali pretendenti alla promozione, vincendo per 4 a 2. Alla terza bel successo esterno con L'Acquedotto (5 a 1), poi il poker al Gala Five (4 a 1) e altri cinque gol e tre punti sul campo del Torrino: meglio di così non si poteva cominciare, con quattro vittorie su quattro. Altra svolta

alla sesta giornata, con il successo sulla Futsal Isola e la riprova che per la vittoria del campionato l'Orte avrebbe detto la sua fino in fondo. Messe in fila anche Prato Rinaldo e Torgianese, la capolista si è concessa una fermata alla nona giornata, pareggiando sul campo dell'Elmas dopo un filotto di sette vittorie consecutive. Chi pensava che il pareggio avrebbe rappresentato l'inizio di una flessione si è dovuto però subito ricredere: il successo sul campo della Carlisport e poi la vittoria interna con il Capoterra hanno rimesso tutto in chiaro: l'Orte non avrebbe lasciato nulla d'intentato fino alla fine.

Girone di ritorno – Ed ecco che la seconda parte della stagione è stata un crescendo di emozioni, a suffragare le belle sensazioni già emerse in precedenza. Ma dopo la lunga sosta natalizia, prolungata anche dalla pausa per la mancata disputa della partita di ritorno con il Fiumicino, è arrivata la prima sconfitta in campionato sul campo del Paolo Agus. Prima e unica, in un ruolino di marcia da incorniciare. La reazione c'è stata, immediata, sotto forma di largo successo contro L'Acquedotto (7-0). Il filotto di partite è proseguito contro Gala Five e Torrino, prima della trasferta con il Futsal Isola in quello che era considerato l'ultimo serio ostacolo nella corsa verso la promozione: il pareggio colto sul campo dell'Isola ha avuto, a conti fatti, lo stesso valore di una vittoria. Da lì in poi altri tre successi di fila (tra cui quello preziosissimo a Torgiano). E per finire, i tre punti colti con la Carlisport, che hanno sancito l'apoteosi. E' qui la festa. Ad Orte, dove il calcio a cinque è di casa.



"ROSINHA HA UNITO VECCHIO E NUOVO ORTE"

Una strepitosa cavalcata non preventivata". Ha esordito così il presidente Massimiliano Brugnoletti alla domanda se si aspettasse o meno un Orte così. E' stato il percorso intrapreso che "giornata dopo giornata ci ha fatto capire che avremmo potuto vincere il campionato, anche se il distacco finale ci ha francamente stupito". Di avversarie ostiche ce ne sono state tante e "nessuno ci dava in pole position, tutte, forse compresi anche noi, avrebbero scommesso su altre squadre per la vittoria del campionato". L'arma in più secondo la dirigenza è stata una persona su cui si è incentrato il progetto ad inizio anno, all'unanimità Rosinha ha stupito tutti. "Ha trovato l'equilibrio giusto tra l'umiltà dell'Orte dello scorso anno e la professionalità sua e dei giocatori di categoria superiore arrivati quest'anno". Momenti decisivi per il presidente le vittorie con le big: "Aver battuto Futsal Isola e Paolo Agus in casa ci ha fatto capire che squadra eravamo e siamo, da lì sono partiti stimoli diversi votati non più ai playoff ma alla promozione diretta". Sul futuro: "Non abbiamo particolari apprensioni, la professionalità dell'Orte e dei suoi giocatori, abituati a categorie nazionali, ci metterà nella condizione di confermarci in un campionato difficile".

"ORTE SEMPLICEMENTE PERFETTO"

Luciano Nesta ha avuto il merito di costruire questa squadra. E' partito tutto da Rosinha "che già stimavo per le qualità da giocatore. Parlandoci le prime due volte ho capito che tipo di uomo di campo fosse, una persona estremamente professionale e umile, perfetta per la causa del nostro Orte. Ha lavorato in perfetta simbiosi con noi nei minimi dettagli, il risultato è questa splendida vittoria". Il direttore sportivo è rimasto soddisfatto di tutti: "Difficile fare un nome su chi possa essere indicato come il fautore della promozione. Sono stati tutti strepitosi, a partire da Marcio Zancanaro, una persona splendida, un vero capitano". Nesta ha capito presto che l'Orte avrebbe vinto il campionato ma se l'è tenuto stretto: "Dopo la sesta giornata in segreto dissi a Rosinha che l'Orte visto in campo sarebbe andato direttamente in serie A2. Il vivere alla giornata della squadra ha fatto il resto". Nesta ricorda vittorie e sconfitte, il pensiero più bello "rimane la promozione dal regionale al nazionale. Siamo diventati qualcosa di diverso, una realtà che culmina oggi con la vittoria di un campionato assolutamente perfetto".

MASSIMILIANO BRUGNOLETTI



EDOARDO PIUMETTO



FEDERICO SABATINI



"UN GRANDE GRUPPO E DEI GRANDI DIRIGENTI"

I biancorossi hanno vinto convincendo, strappando applausi e complimenti dagli avversari e dimostrando sul campo tutto il loro valore. "E' stata una grossa soddisfazione - ammette il vicepresidente Edoardo Piumetto -. Credevamo di poter fare una bella stagione, ma ci siamo superati. È stata una vittoria netta e meritata, quindi doppia! I numeri hanno parlato chiaro, il nostro è stato un gruppo nel quale si è formata un'alchimia magica e tutto è andato bene. Un grande gruppo e dei grandi dirigenti: non per vantarci, ma Luciano (ovviamente Nesta ndg) e il presidente Brugnoletti hanno svolto un ottimo lavoro e insieme a loro tutto lo staff tecnico ha compiuto una grande impresa". Una gestione oculata, anche del mercato "i soldi si possono spendere, ma devi farlo nella maniera giusta". Chiusura sul futuro: "Al prossimo anno ancora non abbiamo pensato. Il campionato non è ancora finito e abbiamo una coppa Italia da giocare. Una cosa è certa: l'appetito vien mangiando" e questo Orte mangia davvero tanto.

"GRAZIE A CHI CI HA SCELTO"

Doveva essere una stagione di playoff, ma tutto si è svolto ben oltre i piani. "La salvezza della scorsa stagione - dice Federico Sabatini -, ci ha portato a gettare le basi per un campionato in cui il nostro obiettivo principale sarebbero stati i playoff. Ma la scommessa Rosinha-Di Franco, connubio indissolubile, ha pagato molto di più". Scommessa confermata dopo le prime amichevoli: "Vedevamo lavorare i ragazzi e devo dire che, visti i carichi di lavoro, qualche perplessità l'avevamo riguardo la loro tenuta. Invece sin dalle prime amichevoli si è intravisto l'Orte che è stato, bello da vedere e capace di imporre sempre il proprio gioco". Momento cruciale per Sabatini la trasferta a Roma contro L'Acquedotto: "Una squadra che ci ha messo in difficoltà, votata da tutti come una delle favorite. Vinta quella partita, ho capito che le molte sfide sarebbero state superate con successo". Sul nome del principale protagonista della stagione la scelta ricade su Paolucci: "Mai visto giocare così, lo scorso anno andò via ma è tornato credendo nel nostro progetto. Il mio ringraziamento va a quelli come lui che con coraggio hanno scelto o riscelto l'Orte".

LUCIANO NESTA



"DA ALLENATORE HA TUTTO UN ALTRO SAPORE"

Indicato da tutti come il protagonista principale della vittoria dell'Orte, Rosinha parla dell'emozione di aver stupito e di essersi stupito per la sua prima stagione alla guida di una prima squadra. "Questa vittoria per me è un'emozione davvero particolare. Ho vinto questo campionato due volte da giocatore e conoscevo le difficoltà che comporta affrontare un girone imbottito di squadre ambiziose e competitive, ma da allenatore ha tutto un altro sapore". Ha vinto la leggerezza di non pensare in grande: "Nella prima intervista rilasciata a Calcio a 5 Live parlavo di playoff, di voglia di stupire senza porre però nessun limite. La professionalità, la serietà e la volontà di non mollare nulla ha reso questa stagione per noi perfetta". La partita cruciale per Rosinha non è stata una vittoria bensì una sconfitta: "Perdere con il Paolo Agus poteva essere un segnale di riapertura del campionato, ma la squadra non ha permesso che la paura subentrasse nel gruppo. La nostra maturità ci ha permesso di giocare come sapevamo nelle restanti partite, avere questa mentalità in un campionato dove solo la prima è sicura di salire di categoria risulta decisivo".



ROSINHA

"HANNO VINTO I DETTAGLI"

Pierluigi Vespa secondo di Rosinha, ha vissuto i diversi periodi di questo Orte. Dalle stagioni meno fortunate a quelle più esaltanti come quella di quest'anno. "Una stagione per cui mi rimarrà grandissima soddisfazione, soprattutto per come è culminata. Tutto è andato nel verso giusto, anche oltre le previsioni e mi ha regalato personalmente il migliore ricordo di questi campionati ad Orte. Non siamo una grande città e vedere il palazzetto pieno, in cui c'è praticamente tutto il paese a guardarti è speciale. L'abbraccio tra di noi a fine partita e l'abbraccio simbolico del pubblico ha reso tutto ancor più bello". Da vice di Rosinha parla con grande stima del tecnico ex Coggiano: "Mi sono trovato benissimo, oltre a sottolineare la sua bravura sul campo come giocatore, rimarco l'eccezionale lavoro che sa fare in panchina. E' un maniaco del dettaglio, secondo lui sono proprio i minimi aspetti a fare la differenza. Anche sotto il piano umano si è fatto coinvolgere il più possibile, sa ascoltare ed imparare anche dagli altri".



PIERLUIGI VESPA



GABRIELE DI FRANCO

L'Orte ha sbaragliato la concorrenza anche grazie ad una tenuta fisica senza pari ed il merito è del grande lavoro svolto da Gabriele Di Franco, il preparatore atletico dei biancorossi: "Siamo partiti in sordina, con un gruppo di ragazzi affiatati che hanno risposto alla grande ad ogni nostro imput e abbiamo tenuto sempre una condizione degna di nota. I numeri della stagione hanno dato ragione al nostro lavoro, e devo ringraziare la società perchè ci ha messo sempre nelle condizioni di lavorare nel migliore dei modi. Voglio ringraziare pubblicamente anche mister Rosinha: lo conoscevo solo da un anno, ma mi ha dato fiducia e stima e spero di averlo ripagato. Nell'Orte c'è stato il perfetto connubio fra valori tecnici e umani: questo è stato il nostro segreto".



DENILSON MANZALI

Ha salvato i suoi la scorsa stagione, quest'anno senza fare gli straordinari ha contribuito alla vittoria finale. "Quest'Orte ha qualità molto superiori rispetto allo scorso anno. La lunghezza della rosa ha deciso a nostro favore, ci ha permesso di lavorare con molta più tranquillità ed organizzazione". Sui compagni: "Stupito da Paolucci che non conoscevo, e Michele Carpinelli, un portiere fantastico". Gol più importante di Manzali quello all'Isola: "Tutte le reti sono belle, ma in quella partita eravamo sotto 2-1, la rete del 2-2 ci ha permesso di raddrizzare la partita in un momento cruciale della stagione".



MARCIO ZANCANARO

E' sceso di categoria per fare la differenza, e la differenza l'ha fatta dentro ma soprattutto fuori dal campo, da vero capitano. "Vincere è sempre bello a prescindere dalla categoria di appartenenza, è il risultato conseguente dell'aver lavorato bene. Gli elogi su di me? Li accetto, ma chi mi conosce sa che il mio compito è fare il massimo sempre, aiutare la squadra come posso in tutti i modi che conosco. In questa stagione sono rimasto stupefatto dai nostri italiani, loro hanno fatto la vera differenza contro le altre squadre come con il Paolo Agus. Ho molti amici lì che ci hanno fatto i complimenti per la vittoria e per non aver mai mollato un centimetro nel corso della stagione".



MICHELE CARPINELLI

Porta il 12 di maglia, ma è il numero 1 della squadra numero 1: Michele Carpinelli. "Lo scorso anno ad Orte abbiamo mangiato male, ma vincere questo campionato ha ripagato ampiamente il digiuno di soddisfazioni della stagione passata. In 6 anni che faccio questa categoria non ricordo una squadra del mio girone che avesse vinto il campionato perdendo solo una partita, questo rende misura di che squadra siamo stati. La partita contro L'Acquedotto, in cui abbiamo imposto il nostro gioco, è stata cruciale per la nostra autostima".



MAICOL MONTAGNA

E' stato un colpo di mercato rivelatosi ancor più grande visto il rendimento in campo. Maicol Montagna aveva bisogno di una sfida nuova per migliorarsi: "Mi serviva fiducia e mister Rosinha, dimostratosi eccezionale in panchina, ha trovato la chiave giusta per farmi tirare fuori il massimo. Ad inizio anno non si parlava di noi, ma abbiamo lavorato a testa bassa utilizzando le voci che davano da favorite altre squadre come motivo per lavorare di più". Sul protagonista principale: "Oltre a Rosinha, che da giocatore ancora da il suo, sono rimasto colpito da Zancanaro. Ha avuto un minutaggio altissimo, un vero leader che addosso porta la meritata fascia di capitano".



DANIELE PAOLUCCI

Bomber di professione, uomo di esperienza che ha riscelto con coraggio il progetto dell'Orte. "Io e Michele Carpinelli ci abbiamo messo tutta la nostra esperienza, ma questa, di italiani e non, è una vittoria di gruppo sempre voglioso nel seguire le indicazioni del mister e del preparatore atletico. Sudando molto e facendo sacrifici si raggiungono sempre risultati, l'Orte ci ha messo il suo sacrificio ed è stato ripagato". In molti non ci credevano dall'inizio, ma in controtendenza per Paolucci le qualità della squadra non erano in discussione: "Vista la rosa di categoria superiore mi aspettavo di vincere il campionato".



LORENZO FALASCA

Lorenzo Falasca è riuscito a superare l'esperienza di Collesferro. Da una posizione playoff a una promozione diretta: "E' stato tutto perfetto, come perfetti sono stati i miei compagni. Da Manzali che conoscevo in quanto avversario alla Ponzio, a Zancanaro autentica colonna, passando anche per chi ha giocato di meno come Sacripanti. Merito di questa stagione lo do a Rosinha, ancora un grande giocatore, oltre che un allenatore eccezionale. Ha la testa per stare in panchina e per guidare la squadra, credo che nessuno forse nemmeno lui si aspettasse di poter fare così bene".



NICOLAS GUSTAVO GULIZIA

Arrivato a Dicembre è stato il tassello finale del progetto vincente dell'Orte. Gulizia rende merito a Rosinha: "Dal mio arrivo ho notato subito la qualità e la professionalità dell'allenatore, una persona intelligente che ha saputo trasmettere le sue caratteristiche ai giocatori. Per me era la prima volta in serie B e devo dire di essere rimasto estremamente impressionato da Maicol Montagna che sommato a Paolucci, che conoscevo da avversario e Manzali, bomber di estremo cinismo, ha qualità da categorie superiori".

Speciale a cura di Walter Rizzo



ADRIAN MORENO DIAZ

Reduce anche lui dalla passata stagione, Adrian Moreno Diaz, si coccola questa vittoria di campionato: "Una soddisfazione incredibile, avvenuta in una annata paradossalmente meno dura di quella passata. Non conoscevo Rosinha, ma dopo pochi allenamenti ho capito che lui era l'allenatore perfetto per tutte le situazioni di gioco. Ha sempre voluto che giocassimo il pallone senza buttarlo via, cercando di imporre il gioco non guardando l'avversaria". Sulle avversarie: "Potrei dire che la più ostica sia stata il Paolo Agus, ma anche il Gala Five ci ha dato filo da torcere. Più ci avvicinavamo all'obiettivo finale più diventava difficile".



SIMONE DE ANGELIS

Simone De Angelis è uno dei reduci del passaggio dal regionale al nazionale: "Doppia emozione aver vinto il campionato con questa squadra. Ad inizio anno nessuno avrebbe creduto in una stagione così e invece ci siamo rivelati migliori di tutti, anche sul piano del gioco. Seguire le indicazioni di mister Rosinha ci ha portato non solo a vincere, ma a divertirci in campo e far divertire le persone che da fuori hanno avuto la possibilità di apprezzare il nostro gioco. Già nella prima amichevole contro il Latina si era intravisto che Orte sarebbe stato. In rosa siamo in 14 e tutti abbiamo dimostrato con il nostro lavoro di meritare questa promozione".



MAURO ARIZIA

Mauro Arizia parla di sogno divenuto realtà: "Abbiamo lavorato sodo e creato una squadra che così competitiva era difficile da immaginare. Sapevamo di essere forti ma non così, abbiamo avuto la fortuna di renderci conto più avanti delle nostre qualità, giocando senza eccessive pressioni giornata dopo giornata". Decisivo l'atteggiamento nei momenti difficili: "Nonostante la cavalcata perfetta di momenti ostici ce ne sono stati. Ne siamo sempre usciti bene riuscendo a mettere insieme pezzo per pezzo questo campionato quasi perfetto".



STEFANO SACRIPANTI

Non ha vissuto la stagione da protagonista, ma Stefano Sacripanti è grato di aver vinto con l'Orte nella sua Orte. "Per me e Alessandro Chiodi, che siamo di qui, è una emozione unica, resa più bella dalle difficoltà passate lo scorso anno. Anche se non ho potuto giocare molto, vista la presenza di un campione come Carpinelli, sono grato alla dirigenza per aver fatto parte di una stagione fantastica, culminata con la vittoria tra le mura amiche davanti ad un palazzetto pieno pronto ad tifare ed esultare per noi".



ALESSANDRO CHIODI

Alessandro Chiodi come Stefano Sacripanti è colui che sente di più la vittoria. Essere di Orte e vincere in casa propria ha avuto un sapore speciale: "Ci sono tanti elementi che rendono questa vittoria per me estremamente bella. Per me che sono di Orte, vincere in casa propria, dopo esser tornati a giocare nel proprio palazzetto ha un sapore ancor più dolce, girare la città con le persone che ti osservano e ti riconoscono di aver fatto qualcosa per loro di storico è una sensazione davvero speciale".

STAFF TECNICO

PIERLUIGI VESPA	Allenatore
GABRELE DI FRANCO	Preparatore
FABIO BARBAGLI	Preparatore portieri
FABRIZIO GORELLI	Medico
BRUNA CICCOLINI	Massaggiatore
ARRIGO CEPRINI	Team Manager
GIACOMO SACRIPANTI	Ospitalità
LORENZO RICCARDI	Ospitalità
ANTONIO BRAVINI	Magazziniere

DIRIGENTI

MASSIMILIANO BRUGNOLETTI	Presidente
EDOARDO PIUMETTO	Vicepresidente
LUCIANO NESTA	Direttore Sportivo
FEDERICO SABATINI	Dirigente
ALESSANDRO VALENTE	Dirigente
MAURO MASSIMI	Dirigente
ENRICO PARIS	Dirigente



RICCARDO COSTANTINI

Seconda stagione di Orte "secondo campionato vinto" come dice Riccardo Costantini: "Essersi salvati lo scorso anno dopo un inizio da incubo può essere considerata una impresa pari a quella di quest'anno. La società ci aveva promesso qualcosa di importante qualora fossimo rimasti in B, e le attese non sono state deluse visti gli acquisti di giocatori appartenenti a categorie superiori. Non eravamo sulla lista di nessuno ad inizio anno, ciò ci ha fatto rimanere con i piedi per terra, non ci siamo mai esaltati oltremodo nelle vittorie, né depressi per le sconfitte. Nell'unico stop contro il Paolo Agus ci siamo confrontati e abbiamo deciso di continuare a credere nelle nostre potenzialità, e abbiamo fatto bene...".



LA CASCINA ORTE CAMPIONE SERIE B 2012/13

